

# Lions, Cultura e Cinema

“Un uomo scrive un libro. Un uomo scrive una sinfonia. È essenziale che un uomo faccia un film”

(Stanley Kubrick)



“Il Cinema racchiude in sé molte altre arti; così come ha caratteristiche proprie della letteratura, ugualmente ha connotati propri del teatro, un aspetto filosofico e attributi improntati alla pittura, alla scultura, alla musica”. Akira Kurosawa, l'insigne cineasta giapponese triplice Premio Oscar per i film *Rash mon* e *Dodès'ka-dèn*, con scarsa probabilità avrebbe potuto immaginare

che questa sua definizione, nel corso dei decenni, sarebbe stata la più utilizzata per descrivere la Settima Arte. Kurosawa, *tanto nomini*.

L'arte cinematografica, forse come nessuna altra, penetra la coscienza umana giungendo diretta alle sensazioni, fin nelle stanze profonde della nostra anima. L'espressione filmica a guisa di nuova letteratura: essa dona al grande pubblico l'opportunità singolare di indagare sulla molteplicità e a volte sulla ruvidità delle relazioni interpersonali, sui quesiti immanenti alla condizione umana, sulla potenza della dimensione dell'immaginario e dell'allegoria come strumenti di conoscenza e d'interpretazione della realtà.

Oggi il Cinema è riconosciuto come la forma d'arte moderna più idonea, anche mediante l'uso sapiente di figure retoriche, a diffondere la cultura soprattutto alle nuove generazioni.

Diffusione della cultura, uno dei tratti più alti caratterizzanti la nostra Associazione: “Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità”, recita l'Articolo II dello Statuto Internazionale in merito agli scopi dei Lions Clubs. Lions e Cultura, Lions e Cinema. Una coniugazione da realizzare nel segno di un Cinema inteso non soltanto come semplice forma d'intrattenimento. Un compito arduo, ma non impossibile quello di riuscire a creare un varco di comunicazione con lo spettatore per veicolare messaggi, facendo coesistere in modo leggero arte e riflessione, cultura ed *entertainment*. Un compito che può essere attuato grazie alla potenzialità espressiva del cortometraggio.

I corto-medio-metraggi possono costituire uno stadio di rinascita per il cinema italiano, oggi più che mai con-

sapevole che – nel delicato momento di “metamorfosi internet” – le proposte filmistiche nostrane siano accompagnate da un alto pregio artistico, vincendo la tradizionale diffidenza verso le nuove strade. Di più, la vertiginosa diffusione dei mezzi audiovisivi e l'accessibilità alle tecnologie digitali ad alta definizione hanno reso il cortometraggio privo della sua connotazione elitaria specifica nel secolo scorso. I bassi costi di produzione, uniti alla piena libertà espressiva affrancata dalle regole tipiche del lungometraggio *blockbuster*, rendono il cortometraggio vincente nella diffusione del messaggio culturale.

Queste considerazioni hanno spinto il Lions Club di Margherita di Savoia a sostenere realtà particolarmente interessanti quali il “Margherita Short Movies Fest”, rassegna cinematografica internazionale di cortometraggi, ideata dall'Associazione Culturale Musagogè sotto la direzione artistica di Vincenzo Camporeale.

Non soltanto una sponsorizzazione, ma una partecipazione attiva che ci ha coinvolto in prima persona e che ha visto come qualificato Presidente della Giuria Popolare il nostro esperto Pasquale Stipo, da





sempre acuto collezionista di rari e preziosi cimeli cinematografici di carattere storico-letterario. Chi vi scrive, in qualità di Membro della Giuria Tecnica e grazie all'esperienza nel settore maturata nella Capitale, ha potuto contribuire direttamente all'organizzazione, alla selezione delle oltre trecento produzioni iscritte e alla verifica del sorprendente livello raggiunto dal Festival nelle sue due edizioni.

Un livello quasi d'eccellenza, alla stessa stregua delle iniziative metropolitane di grande tradizione, confermato dalla sostanza del successo numerico e qualitativo.

Parecchi film realizzati in 35mm e in HD digitale per circa settanta ore complessive di proiezione. Opere interpretate con maestria da reali scoperte, come il giovanissimo Edoardo Viali in *For-*

*me*, o come lo straripante citazionista filmico Ottaviano Blitch nel britannico *Liver*. Altre che si sono avvalse di attori di alto calibro quali Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, Carlo Delle Piane, Alessandro Haber, Claudia Pandolfi, Paolo Ferrari, Marina Suma e GianMarco Tognazzi, quest'ultimo vincitore grazie ad una strabiliante interpretazione come protagonista nel corto *Fuori uso*.

Numericamente inattesa la nutrita partecipazione straniera con decine di prodotti artistici provenienti da dodici nazioni, dalla Spagna alla Repubblica Ceca, dagli Stati Uniti al Brasile, dal Canada all'Iran. Opere di riconosciuto valore, le straniere, alcune vincitrici in disparati Festival all'estero; ma anche le italiane, diverse selezionate o pluripremiate in competizioni

di prim'ordine quali David di Donatello, Nastri d'Argento, Giffoni, Taormina. Le pellicole in concorso e la particolare attenzione prestata nelle scelte tecniche volte ad una fruizione d'alta qualità audio video, hanno vivamente interessato anche il poliedrico Pino Quartullo, Presidente della Giuria Tecnica del Festival, autore, attore e regista di teatro e di cinema (Nomination all'Oscar 1987 - Miglior Cortometraggio con il suo *Exit*), nonché direttore del Teatro Traiano, della Scuola-Laboratorio di Cinema e delegato alla Cultura del Comune di Civitavecchia.

Una competizione filmica apprezzata dalla stampa specializzata mediante l'assegnazione della certificazione d'eccellenza TopVideo rilasciata alle manifestazioni distinte per competenza, correttezza e professionalità.

Soprattutto una rassegna dispensatrice di cultura *de plano*, che ha ricevuto il patrocinio di enti culturali esteri quali Kimuak, progetto dei Paesi Baschi sostenuto dal Basque Film Archive e dal Dipartimento della Cultura del Governo Basco.

Calato il sipario sull'ultimo Festival è in corso d'opera la preparazione della nuova edizione del Margherita Short Movies che continuerà a diffondere suoni e sensazioni, a proiettare luci e sfumature che animeranno il prossimo appuntamento. Un pregevole appuntamento con fotogrammi di qualità e di cultura lungo la traiettoria lionistica della sensibilizzazione alla formazione artistica ed intellettuale. Buio in sala: il Cinema illuminerà ancora le notti di fine estate della Città Termale nel suo epilogo in Technicolor. ●